

Osservatorio sull'esecuzione forzata civile n. 2/2025

Observatory on private law enforcement n. 2/2025

di Andrea Greco

Abstract [ITA]: questo numero contiene un massimario delle più importanti sentenze della Cassazione depositate nel secondo trimestre 2025 in materia di esecuzione forzata civile.

Abstract [ENG]: *this issue contains a summary of the most important rulings of the Supreme Court about private law enforcement in the second quarter of 2025.*

Parole chiave: esecuzione forzata civile – evoluzioni giurisprudenziali

Key words: *private law enforcement – jurisprudential developments*

SOMMARIO: 1. Il repertorio delle più importanti pronunce della suprema Corte di cassazione relative al secondo trimestre 2025.

1. Il repertorio delle più importanti pronunce della suprema Corte di cassazione relative al secondo trimestre 2025.

- 1) Cass., Sez. Un., ord. 2 aprile 2025, (ud. 18 febbraio 2025), n. 8720
Controversie su rapporti previdenziali obbligatori – Competenza del giudice ordinario

Le controversie aventi ad oggetto diritti ed obblighi attinenti ad un rapporto previdenziale obbligatorio, anche se originate da una pretesa azionata dall'ente previdenziale a mezzo di cartella esattoriale, rientrano nella giurisdizione del giudice ordinario e non di quello tributario.

- 2) Cass., Sez. III, ord. 3 aprile 2025 (ud. 5 febbraio 2025), n. 8793
Precetto – Natura stragiudiziale – Procura alle liti

Il precetto costituisce atto preliminare stragiudiziale e non atto introduttivo di un giudizio contenente domanda giudiziale. Esso può, dunque, essere validamente sottoscritto dalla parte oppure da un suo procuratore *ad negotia*. In caso di sottoscrizione del precetto da parte di soggetto diverso dal titolare del diritto risultante sul titolo esecutivo, tale rappresentanza è sempre di carattere sostanziale, anche se conferita a persona avente la qualità di avvocato.

- 3) Cass., Sez. III, ord. 3 aprile 2025 (ud. 5 febbraio 2025), n. 8888
Controversie sulla titolarità dei beni sottoposti ad esecuzione e riparto in sede esecutiva – Assenza di nesso di pregiudizialità

Non è configurabile un nesso di pregiudizialità tra la lite in cui si controverte della titolarità del bene staggito e quella riguardante la distribuzione del ricavato dalla sua vendita atteso che l'eventuale accoglimento della prima non spiega alcun effetto diretto sul riparto consentendo solo alla parte rivendicante risultata vittoriosa di far valere le proprie ragioni sulla somma ricavata se non ancora distribuita o di procedere alla ripetizione della stessa dai creditori.

- 4) Cass., Sez. II, 4 aprile 2025 (ud. 6 febbraio 2025), n. 8969
Estratto di ruolo – Modalità di impugnazione

L'estratto di ruolo non è autonomamente impugnabile. In caso di omessa o invalida notificazione della cartella o dell'intimazione l'insussistenza della pretesa può tuttavia esser fatta valere con l'impugnazione dell'iscrizione ipotecaria o del fermo di beni mobili registrati. Qualora invece si contesti il diritto di procedere *in executivis* o si intenda far valere l'omessa notificazione dell'atto presupposto come ragione di invalidità (derivata) dell'atto successivo si può procedere con l'opposizione all'esecuzione.

5) Cass., Sez. III, ord. 6 aprile 2025, (ud. 2 aprile 2025), n. 9060
Mutuo condizionato – Idoneità a costituire titolo esecutivo

Si ha mutuo condizionato quando la stessa erogazione – o messa a disposizione – della somma mutuata avviene materialmente in tutto o in parte al verificarsi di un evento successivo alla stipula. Pertanto, soltanto quando quell'erogazione o quella messa a disposizione siano poi rese oggetto di atti dalle forme eguali a quelle previste per la sussistenza del titolo esecutivo si avrà un titolo esecutivo integrato dalla combinazione dei due atti, di pari struttura e rango formale.

6) Cass., Sez. III, ord. 14 aprile 2025, (ud. 25 novembre 2024), n. 9726
Obblighi di fare – Opposizione all'esecuzione

Tutti i soggetti che sono stati parte del giudizio di merito rivestono la qualifica di litisconsorti necessari in ogni opposizione formale ed a maggior ragione nei gradi di impugnazione, a prescindere dal concreto dispiegamento di doglianze contro solo alcuni di quelli.

7) Cass., Sez. III, 14 aprile 2025, (ud. 16 dicembre 2024), n. 9727
Sentenza penale di condanna – Esecuzione forzata civile – Rapporti

Qualora il debitore contesti la concreta determinazione dell'importo richiesto in sede esecutiva sulla base di una sentenza penale di condanna al pagamento delle spese del procedimento penale, grava sull'ente creditore l'onere di provare che le somme richieste a titolo di spese di giustizia sono effettivamente dovute dall'intimato e tale onere va assolto non solo specificando in modo adeguato e comprensibile i presupposti e le modalità della autoliquidazione effettuata in via amministrativa, ma anche documentando l'attività svolta.

8) Cass., Sez. III, 14 aprile 2025, (ud. 16 dicembre 2024), n. 9731
Locazione a canone vile – Opponibilità alla procedura

La locazione “a canone vile” stipulata in data anteriore al pignoramento è inopponibile non solo all'aggiudicatario ai sensi dell'art. 2923, comma 3, cod. civ., ma anche alla procedura o ai creditori che ad essa danno impulso stante l'interesse pubblicistico al rituale sviluppo del processo esecutivo.

9) Cass., Sez. III, ord. 14 aprile 2025, (ud. 19 febbraio 2025), n. 9761
Esecuzione in forza di sentenza successivamente riformata – Effetti

Il diritto alla restituzione di quanto corrisposto in esecuzione di una sentenza successivamente riformata sorge in conseguenza diretta del provvedimento di riforma, il quale facendo venir meno *ex tunc* e definitivamente il titolo delle attribuzioni impone di porre la controparte nella medesima situazione in cui si trovava in precedenza. L'azione di ripetizione non può dunque rinvenirsi nell'istituto della *condictio indebiti* ex art. 2033 cod. civ., dalla quale differisce per natura e funzione,

poiché non vengono in rilievo, tra l'altro, gli stati soggettivi di buona o mala fede dell'*accipiens*:

10) Cass., Sez. III, 1 maggio 2025, (ud. 8 gennaio 2025), n. 11481
Esecuzione forzata su beni in comunione legale

In tema di espropriazione forzata su beni in comunione legale promossa dal creditore particolare di uno dei coniugi, la notifica dell'atto di pignoramento al coniuge non debitore ha natura di mera *denuntiatio* dell'avvenuta sottoposizione a vincolo del bene in sua contitolarità equiparabile, quanto agli effetti, all'avviso ex art. 599 cod. proc. civ.; qualora, tuttavia, detto atto sia in concreto strutturato come un pignoramento, il coniuge non debitore assume le vesti di esecutato, sicché è legittimo l'intervento nella procedura di creditori suoi personali e il concorso di questi nella distribuzione sulla quota del ricavato di spettanza di tale coniuge.

11) Cass., Sez. lav., ord. 5 maggio 2025, (ud. 11 marzo 2025), n. 11703
Impugnazione del fermo amministrativo – Natura dell'azione

L'impugnazione del preavviso di fermo amministrativo, sia se volta a contestare il diritto a procedere all'iscrizione del fermo, sia che riguardi la regolarità formale dell'atto, va considerata come azione di accertamento negativo a cui si applicano le regole del processo di cognizione ordinario. Pertanto la stessa non è assoggettata al termine decadenziale di cui all'art. 617 c.p.c..

12) Cass., Sez. III, ord. 14 maggio 2025, (ud. 8 aprile 2025), n. 12934¹
Pignoramento presso terzi – Giudizio di opposizione – Terzo pignorato quale litisconsorte necessario

Nei giudizi di opposizione esecutiva relativi ad una espropriazione presso terzi ai sensi degli art. 543 e ss. c.p.c. il terzo pignorato è sempre litisconsorte necessario. Ne consegue che il giudizio di merito svolto senza la partecipazione di quest'ultimo deve ritenersi nullo e la nullità è rilevabile anche d'ufficio in ogni stato e grado del giudizio imponendo l'annullamento della pronuncia emessa con conseguente rimessione della causa al giudice di prime cure.

13) Cass., Sez. II, ord. 15 maggio 2025, (ud. 20 febbraio 2025), n. 13011
Decreto di trasferimento – Beni diversi da quelli oggetto di pignoramento

In materia di esecuzione forzata, il decreto di trasferimento ancorché abbia avuto ad oggetto un bene in tutto o in parte diverso da quello pignorato non è inesistente ma solo affetto da invalidità da farsi valere con il rimedio dell'opposizione agli atti esecutivi nei termini di cui all'art. 617 c.p.c.

14) Cass., Sez. III, 17 maggio 2025, (ud. 26 marzo 2025), n. 13131
Accertamento dell'obbligo del terzo – Funzioni del subprocedimento

La funzione del subprocedimento di accertamento dell'obbligo del terzo non è quella di ricostruire le vicende tra debitore e terzo suo bensì di stabilire, al solo fine della definizione della procedura espropriativa, se il terzo debitore in esito all'eventuale ordinanza di assegnazione del credito possa legittimamente liberarsi pagando al creditore precedente anziché al debitore.

15) Cass., Sez. lav., ord. 21 maggio 2025, (ud. 29 gennaio 2025), n. 13572
Opposizione avverso l'avviso di mora – Qualificazione.

¹ Nel trimestre il principio è stato ribadito anche da Cass. civ., Sez. III, Ordinanza, 23/05/2025, n. 13834.

In materia di riscossione di contributi previdenziali, l'opposizione avverso l'avviso di mora con cui si faccia valere l'omessa notifica della cartella esattoriale, deducendo fatti estintivi relativi alla formazione del titolo, deve essere qualificata come opposizione all'esecuzione ex art. 615 c.p.c. e non come opposizione agli atti esecutivi.

16) Cass., Sez. I, ord. 30 maggio 2025, (ud. 21 maggio 2025), n. 14463

Esecuzione forzata su beni facenti parte di un fondo patrimoniale – Onere della prova nel giudizio di opposizione

In tema di esecuzione forzata sui beni facenti parte di un fondo patrimoniale è onere dell'opponente dimostrare i presupposti di opponibilità del vincolo derivante dal fondo, ossia l'estraneità delle obbligazioni ai bisogni della famiglia e la consapevolezza di ciò da parte del creditore.

17) Cass., Sez. III, ord. 6 giugno 2025, (ud. 8 aprile 2025), n. 15143

Trascrizione del pignoramento – Mancato rinnovo – Effetti

La trascrizione è elemento perfezionativo del pignoramento immobiliare perché destinato a preservare la fruttuosità dell'acquisto del diritto staggito ad opera dell'aggiudicatario o dell'assegnatario. Pertanto, qualora il creditore interessato non provveda nel termine ventennale al rinnovo della stessa ex artt. 2668 - ter e 2668 - bis c.c. il giudice dell'esecuzione è tenuto a rilevare anche d'ufficio che è venuto un elemento perfezionativo del pignoramento e conseguentemente deve dichiarare l'improseguibilità del processo esecutivo.

18) Cass., Sez. III, ord. 17 giugno 2025, (ud. 12 giugno 2025), n. 16216

Estensione del pignoramento agli accessori e pertinenze.

In tema di applicazione dell'art. 2912 c.c. ed in difetto di ulteriori ed altrettanto univoci elementi in senso contrario l'estensione del pignoramento agli accessori, alle pertinenze ed ai frutti della cosa pignorata normalmente non opera nel caso in cui le pertinenze siano dotate di autonomi dati identificativi catastali non espressamente menzionati nell'atto di pignoramento.

19) Cass., Sez. III, 26 giugno 2025, (ud. 29 gennaio 2025), n. 17195

Pignoramento presso terzi – Canoni di locazione – Successivo pignoramento immobiliare del bene – Rapporti tra le procedure.

La pronuncia all'esito di procedura di espropriazione presso terzi di un'ordinanza di assegnazione di canoni locatizi non ancora scaduti determina l'immediato trasferimento della titolarità del relativo credito in favore del creditore assegnatario e l'immediata fuoriuscita di tale credito dal patrimonio del debitore esecutato, facendo sorgere l'obbligo del terzo assegnato ad adempiere nei confronti dell'assegnatario alle scadenze stabilite e sino a concorrenza dell'importo assegnato. La successiva effettuazione ad opera di altri creditori di un pignoramento sull'immobile produttivo dei canoni già assegnati non riguarda questi ultimi, non privando di efficacia l'ordinanza di assegnazione e non consentendo dunque agli organi della procedura esecutiva immobiliare ad adottare statuizioni incidenti su tali canoni.